Scuola I.C. "A. MORO" SOLBIATE OLONA (VA) a.s. 2023/24

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
☐ **minorati vista**	**0**
☐ **minorati udito**	**0**
☐ **Psicofisici**	**47**
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ **DSA**	**38**
☐ **ADHD/DOP**	**1**
☐ **Borderline cognitivo**	**2**
☐ **Altro**	**8**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ **Socio-economico**	**14**
☐ **Linguistico-culturale**	**30**
☐ **Disagio comportamentale/relazionale**	**5**
☐ **Altro**	
Totali	**145**
% su popolazione scolastica	**19,39 %**
N° PEI redatti dai GLHO	**47**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**61**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**32**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	v
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	/
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	/
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	/
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	È stato utilizzato un modulo google per cogliere le criticità rilevate a livello di Istituto e di plesso e definire possibili azioni migliorative da implementare nel prossimo anno scolastico.				
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo Occorre potenziare i momenti di raffronto tra ordini di scuola e all'interno dell'Istituto coem occasione di crescita professionale. La criticità più rilevante si è rivelata la pianificazione del GLO che si propone di inserire nel Piano Attività già a inizio anno scolastico.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Non emerge il bisogno di organizzare momenti di formazione interna all'Istituto su tematiche inclusive, in quanto il territorio già offre molte occasioni.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Sono state adottate strategie condivise con i docenti curricolari e rispettose del percorso fatto dall'alunno. Occorrerà dare maggior attenzione all'organizzazione delle Prove Invalsi ed all'espletazione degli esami di Stato.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola In alcune realtà l'organizzazione è risultata ineccepibile, in altre bisognosa di maggior sinergia tra le varie figure che dovrebbero cooperare.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Occorrerebbe potenziare le figure altre che intervengono nel percorso educativo del ragazzo monitorando una progettualità condivisa.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Non sempre le famiglie si sono rilevate collaborative, ma si riconosce il valore di creare alleanze per il successo formativo dell'alunno. Sarà bene dotarsi di strumenti osservativi che possano restituire in modo oggettivo punti di forza e di debolezza su cui costruire un percorso educativo.
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curricolo presenta una struttura facilmente modulabile sui bisogni educativi dei singoli. Utile sarebbe lavorare a Collegi Unificati per ordine di scuola, incontri nei plessi sulla singola situazione per sensibilizzare i singoli.
Valorizzazione delle risorse esistenti Risulta punto di forza l'organizzazione data con referenti sul singolo plesso che si rapportano a Funzione Strumentale don preparazione più specifica.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione La presenza di figure professionali quali pedagogista e psicologa rappresentano un'opportunità per laddove ci sono distanze relazionali e supportare al melio i team / Consigli di Classe.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Punto di forza è la possibilità di accedere alla documentazione dell'alunno dell'a.s. precedente, ma ciò va accompagnato da un colloquio di approfondimento in particolare sulle strategie. Occorre che la famiglia indichi e dia i contatti degli operatori che lavorano con l'alunno, ma anche di figure quali allenatori, catechiste ecc che potrebbero aiutare a meglio delineare il funzionamento dell'alunno stesso.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 giugno 2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2023